

# Messaggio

numero

**6927**

data

2 aprile 2014

Dipartimento

**SANITÀ E SOCIALITÀ**

Concerne

## **Concessione alla Fondazione in favore degli emarginati e tossicodipendenti, Lugano, di un sussidio a fondo perso non soggetto al rincarato di fr. 827'000.-, per la ristrutturazione e il risanamento energetico di casa Dante a Primadengo nel Comune di Faido, sede della colonia di Comunità familiare**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio si motiva la concessione di un sussidio a fondo perso alla Fondazione in favore degli emarginati e tossicodipendenti, di seguito Fondazione, per la ristrutturazione e il risanamento energetico di Casa Dante in zona Primadengo nel Comune di Faido adibita quale sede per soggiorni di vacanza e attività del tempo libero organizzate dall'associazione Comunità familiare.

### **I. INTRODUZIONE**

Il numero di Enti che organizzano colonie di vacanza è in fase decrescente. Infatti, dai 75 enti riconosciuti dallo Stato che organizzavano colonie nel 1995 si è scesi agli attuali 51 (Consuntivo 2012). Fra questi sono inclusi gli enti che organizzano colonie "integrate" con minorenni invalidi e non.

Nel nostro Cantone il settore delle colonie è un settore storico e per certi versi pionieristico (la legge colonie è del 1973) che riguarda 51 enti organizzatori e che coinvolge in modo propositivo un migliaio di monitori volontari e ca. 2'500 partecipanti. Solo un terzo degli Enti organizzatori di colonie di vacanza dispone però di una propria struttura e la carenza di infrastrutture adeguate, situate nel Cantone, per lo svolgimento di queste attività, provoca tuttora evidenti difficoltà nel reperire stabili adatti a costi accessibili. Questa lacuna non riguarda unicamente le colonie di vacanze estive, ma pure altri tipi di soggiorno di vacanza e/o di formazione: scuole montane, settimane bianche o verdi, stage e corsi di formazione di animatori, corsi per apprendisti, campi per gruppi sportivi, soggiorni per gruppi giovanili e soggiorni per famiglie.

Per queste ragioni la ristrutturazione di colonie esistenti, come nel caso specifico, orientate ad aumentare il loro grado di occupazione, oltre agli evidenti indotti supplementari per la comunità montana, contribuisce ad incrementare l'offerta locale evitando di dover ricorrere a soggiorni fuori Cantone.

Per le famiglie i soggiorni estivi nei campi di vacanza costituiscono un valido sostegno in ambito extra scolastico, in particolare per quelle dove ambedue i coniugi lavorano, come

pure per le famiglie monoparentali. Dagli enti organizzatori abbiamo ricevuto diverse conferme sull'utilità delle colonie anche a questo scopo; ciò che è anche dimostrato dai dati statistici sul tasso d'occupazione delle madri (nel 2011, in Svizzera, il tasso di attività professionale delle donne era del 60,8%, che saliva all'81,8% per le madri sole con figli a carico).

Le colonie ed i campi di vacanza sono sostenuti e finanziati dal Cantone sulla base della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza, del 17 dicembre 1973 (legge colonie). Dal 2006 il loro finanziamento è stato perfezionato mediante un contributo fisso. Esso è "*computato per giornata ponderata e ospite minorenni fino al massimo del 30% dei costi di giornata di presenza*". Per il 2013 l'onere complessivo per il settore colonie a carico dello Stato è stato di ca. fr. 460'000.-; analoghi importi si sono riscontrati negli anni precedenti.

## II. L'INIZIATIVA

La Fondazione collabora, per il tramite di un'apposita convenzione, con l'associazione Comunità familiare alla gestione di un complesso suddiviso in due stabili contigui: Casa Dante e Casa Ida. Entrambe le strutture vengono utilizzate (casa Dante fino alla chiusura nel 2008) da diversi gruppi di colonie integrate di Comunità familiare e di altre associazioni. Casa Ida è già stata ristrutturata in modo da rispondere alle esigenze anche dei numerosi ospiti disabili che partecipano ai soggiorni con le colonie integrate. I soggiorni si svolgono sia durante il periodo estivo (per 3 settimane di colonia) che durante l'anno (week-end di colonia, di formazione o di gruppi di lavoro).

Con lettera del 16 aprile 2013, la Fondazione informava il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), della necessità di ristrutturare Casa Dante "per poter completare l'offerta di infrastrutture necessarie allo svolgimento delle colonie integrate che di altre attività legate a gruppi di giovani, famiglie e anziani. In effetti nonostante Casa Dante sia chiusa da ormai cinque anni le richieste di utilizzare Casa Ida sono sempre state innumerevoli e purtroppo non tutte possono essere soddisfatte". Nel 2012, così come negli anni precedenti, a Casa Ida vi sono stati 4005 pernottamenti, per il 60-70% riconducibili a progetti di Comunità familiare (colonie integrate, gruppi legati ai centri bambini, ospiti di centri educativi per minorenni come casa Pictor e il CRMT, ecc.) e per il 30-40% a enti come Atgabbes e Cemea o a gruppi di anziani per soggiorni climatici. Va inoltre specificato che Comunità familiare organizza colonie residenziali integrate da oltre quarant'anni rivolte prioritariamente ai ragazzi di tutto il Cantone, coinvolgendo un numero importante di volontari e offrendo un servizio particolarmente apprezzato da una folta utenza.

Lo stabile non è mai stato sottoposto ad un risanamento globale, ma si sono fatti degli interventi puntuali ogniqualvolta il progressivo peggioramento delle strutture lo richiedeva. In particolare si è provveduto ai seguenti interventi: installazione di vasche per docce nel 1987, rifacimento del tetto e delle opere da lattoniere nel 2004. Casa Dante è stata utilizzata fino al 2008, dopo di che è stata chiusa poiché non ottemperava agli standard richiesti di sicurezza e di fruibilità.

I motivi principali che rendono necessaria la ristrutturazione sono i seguenti:

- la costruzione è molto vetusta;
- ripristino di una colonia storica e ampliamento della capienza, in sinergia con Casa Ida;
- soddisfacimento delle domande rimaste inevase di utilizzo di Casa Ida;

- la messa in sicurezza della casa (rapporti di sicurezza antincendio e RASI; sostituzione della caldaia, puntellazioni della soletta), il ricavo di spazi d'uso più interessanti (creazione salone multiuso), il risparmio energetico, l'adeguamento degli spazi (camere, bagni, cucina) a norme di confort adeguate e per consentire l'uso anche parziale della casa.

### III. IL PROGETTO

Il 16 aprile 2013, la Fondazione sottoponeva al Dipartimento una richiesta preliminare con l'elenco degli interventi che si intendeva effettuare e il progetto di massima che riguardava i seguenti interventi:

- rifacimento della passerella d'accesso gravemente deteriorata;
- miglioramento dell'atrio di ingresso;
- rifacimento dell'impianto sanitario con aumento dei servizi (docce, wc e punti acqua);
- risanamento della struttura dal profilo tecnico: sostituzione e puntellamento delle solette, eliminazione delle infiltrazioni nelle murature, sostituzione delle finestre;
- ammodernamento della cucina, rifacimento dell'impianto elettrico, posa dell'impianto parafulmini, dell'impianto antincendio, telefono, ecc.;
- eliminazione del muro di separazione nel corridoio;
- risanamento energetico con sostituzione della caldaia con pompa a calore aria-acqua;
- ricollocamento della dispensa e della lavanderia.

In questo modo gli spazi rinnovati, ampliati e differenziati permetteranno di riattivare l'attività di colonia offrendo un'accoglienza di qualità, rispettosa degli attuali standard di sicurezza e di risparmio energetico. In particolare verranno ricavati spazi per giochi di gruppo e incontri (soprattutto in caso di cattivo tempo e la sera).

Casa Dante, a lavori ultimati, offrirebbe 48 posti letto, ciò che ha portato la Fondazione a stimare prudenzialmente una cifra annua di ca. 4'200 pernottamenti.

Il progetto di massima, elaborato dallo studio dell'architetto Indro Moretti, con sede a Muralto, ha un costo stimato in fr. 2'363'774.- .

A seguito della domanda di costruzione del 3 maggio 2013 presentata dalla Fondazione per la riattivazione dello stabile d'alloggio "Casa Dante" mappale 270 RFD Faido, Sezione Calpiogna il Municipio ha rilasciato il 26 agosto 2013 la relativa licenza edilizia. Parte integrante della stessa è l'avviso cantonale dei Servizi generali del DT no. 84473 del 19 agosto 2013. I lavori di ristrutturazione potranno iniziare nel primo semestre 2014 e avranno una durata di ca. 18 mesi.

Conformemente all'art. 11 della legge colonie, l'iniziativa è stata sottoposta per preavviso alla speciale Commissione consultiva "chiamata a dare il suo preavviso su ogni questione riguardante il coordinamento e il sussidiamento delle colonie di vacanza". Quest'ultima, nella seduta del 21 maggio 2013, ha preavvisato favorevolmente il progetto di ristrutturazione.

#### IV. IL COSTO

Il preventivo dei costi del 19 febbraio 2013 che accompagna il progetto presenta una spesa complessiva di fr. 2'363'774.-. La spesa, ripartita per tipo di intervento, è così riassunta:

No.	Genere di opere	totale in franchi
1	Opere da impresario costruttore	767'640.-
2	Impianto di riscaldamento	95'000.-
3	Impianto sanitario	90'400.-
4	Installazione cucina	55'000.-
5	Opere da fabbro	18'000.-
6	Opere da falegname	232'300.-
7	Impianto elettrico	144'000.-
8	Rivestimenti e pavimenti	87'150.-
9	Opere da pittore	111'190.-
10	Opere esterne	130'000.-
	<i>Totale parziale</i>	<i>1'730'680.-</i>
11	Progetto e direzione lavori, ing. civile, progettisti impiantistica	285'000.-
12	Imprevisti (+/- 10 %)	173'000.-
IVA	IVA 8%	175'094.-
<b>Totale/Iva inclusa</b>		<b>2'363'774.-</b>

Progetto e preventivo di spesa sono stati sottoposti per esame e preavviso all'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti.

Esso con rapporto 19 febbraio 2014, così si esprime sulla scorta della documentazione presentata dai progettisti (estratti):

*"La realizzazione degli interventi di ristrutturazione dello stabile Casa Dante secondo il preventivo di spesa del 19 febbraio 2013 allestito dal progettista, arch. Indro Moretti comporta un*

**investimento complessivo, IVA 8% inclusa di fr. 2'363'774.00**

*e così suddiviso:*

1	Opere da impresario costruttore	767'640.00
2	Impianto di riscaldamento	95'000.00
3	Impianto sanitario	90'400.00
4	Installazione cucina	55'000.00
5	Opere da fabbro	18'000.00
6	Opere da falegname	232'300.00
7	Impianto elettrico	144'000.00
8	Rivestimenti e pavimenti	87'150.00
9	Opere da pittore	111'190.00
10	Opere esterne	130'000.00
Totale parziale		1'730'680.00
11	Progetto e direzione lavori	230'000.00
	Ingegnere civile	25'000.00
	Progettisti impiantistica	30'000.00
12	Imprevisti, diversi +/-10%	173'000.00
Totale		2'188'680.00
IVA 8%		175'094.00
<b>Totale preventivo</b>		<b>2'363'774.00</b>

*Per quanto concerne il dettaglio dei costi si rimanda al preventivo di massima dei costi datato febbraio 2013, documento allestito in forma completa ed esaustiva e al quale facciamo pieno affidamento. Al fine di conferire una buona attendibilità il preventivo è fondato su costi che possono ritenersi mediamente alti ed ai quali è stata opportunamente considerata una riserva del 10% sotto la voce imprevisti e diversi.*

*Nel complesso il progetto è valido e i costi esposti dovrebbero permettere la realizzazione dell'opera secondo le buone regole dell'arte.*

*Considerato che la Fondazione in favore degli emarginati e dei tossicodipendenti beneficiaria del sussidio, è un ente di diritto privato e che il sussidio prospettato non supererà fr. 1'000'000.- o il 50% della spesa, confermiamo che nell'assegnazione delle commesse non dovranno essere rispettati i disposti della Legge sulle commesse pubbliche LCPubb del 20 febbraio 2001.*

*Ricordiamo inoltre che il committente è responsabile della verifica delle dichiarazioni inerenti l'art. 39 RLCPubb/Ciap, aggiornate ad oggi.*

*Considerato tutto quanto esposto nel presente rapporto, preavvisiamo favorevolmente gli interventi come da preventivo, così come presentatici e da noi sopra esposti”.*

## **V. PROPOSTA DI SUSSIDIO**

Per quanto concerne il sussidio cantonale, in base alla Legge colonie, esso appare giustificato dall'interesse dell'iniziativa che amplia la possibilità di utilizzo della struttura anche in altri periodi dell'anno, in aggiunta a quello estivo. L'iniziativa risponde a bisogni conclamati e porta un beneficio ed un indotto interessante per la regione.

Per i lavori di ristrutturazione e ampliamento della Colonia Casa Dante a Primadengo, oggetto del presente messaggio, si propone la concessione di un sussidio unico, non soggetto al rincaro (indice del costo di costruzione), di fr. 827'000.-, corrispondente al 35% del totale dei costi riconosciuti.

## **VI. FINANZIAMENTO**

Il finanziamento dei costi per l'esecuzione delle opere di ristrutturazione illustrate nelle pagine precedenti è così prospettato:

	Investimento	Finanziamento
Costo totale dell'opera	fr. 2'363'774.-	
Contributo cantonale in base alla legge colonie		fr. 827'000.-
Credito concesso dalla Banca Stato		fr. 1'240'000.-
Mezzi propri		fr. 296'774.-

A lavori ultimati il credito concesso dalla Banca Stato sarà consolidato con un'ipoteca presso la Banca menzionata. Gli oneri ipotecari (interessi e ammortamento) e l'eventuale differenza di fr. 296'774.- rimangono a carico del Committente.

## **VII. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

Questa proposta trova riscontro nelle misure di sostegno alle politiche giovanili (capitolo 4.4 "Gestione del disagio giovanile, promozione dell'agio e protezione" (pag. 81), nella scheda No. 46 "Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione" e Scheda 49 (promozione dell'agio nel mondo giovanile" (pag. 97) delle Linee direttive e del Piano finanziario 2012-2015. Essa è iscritta a piano finanziario 2014-2015, settore 34 istituti e colonie per bambini, CRB 235 WBS 235.50.1400 "Primadengo: Casa Dante".

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti:

- spese di investimento (Piano finanziario CRB 235 WBS 235. 50.1400): fr. 827'000.--;
- spese correnti: l'istituto è già sussidiato dal Cantone e non sono previsti oneri in aggiunta ai costi di gestione;
- enti subalterni e Comuni: nessun onere;
- effettivo del personale: invariato.

## **VIII. CONCLUSIONI**

Con la ristrutturazione ed il risanamento energetico proposto, la Colonia Casa Dante di Primadengo potrà essere riaperta e potrà soddisfare molteplici esigenze: dapprima quella di mantenere l'offerta per soggiorni estivi di vacanza e quelli per la stagione invernale, subordinatamente rispondere alle richieste di Comuni e ad altri enti che necessitano di un luogo residenziale per le loro attività scolastiche. Da ultimo, ma non per importanza, queste offerte aggregative rientrano nelle misure di sostegno alla famiglia, in particolare per quelle che devono conciliare lavoro e famiglia e per quelle meno abbienti.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la concessione alla Fondazione in favore degli emarginati e tossicodipendenti, Lugano, di un sussidio a fondo perso non soggetto al rincaro di fr. 827'000.-, per la ristrutturazione e il risanamento energetico di casa Dante a Primadengo nel Comune di Faido, sede della colonia di Comunità familiare**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

- richiamata la legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza del 17 dicembre 1973;
- visto il messaggio 2 aprile 2014 n. 6927 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

<sup>1</sup>Alla Fondazione in favore degli emarginati e tossicodipendenti, Lugano, è concesso un contributo - a fondo perso, non soggetto al rincaro - del 35% dei costi riconosciuti ammontanti complessivamente a fr. 2'363'774.-, corrispondente ad un massimo di fr. 827'000.-, per la ristrutturazione e il risanamento energetico di casa Dante a Primadengo nel Comune di Faido, sede della colonia di Comunità familiare;

<sup>2</sup>Il contributo non sarà adeguato all'evoluzione dell'indice medio dei costi di costruzione.

### **Articolo 2**

La spesa di cui all'art. 1 è iscritta al conto degli investimenti del Dipartimento della sanità e della socialità, Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani.

### **Articolo 3**

Le modalità di versamento del contributo a fondo perso sono stabilite dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

### **Articolo 4**

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.